SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00230131
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	34
---------------	----

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	episodi e storie di martiri inglesi
------------------------	-------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1866
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1888
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** ambito romano**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 108**MISL - Larghezza** 84**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Si tratta di una serie di 34 scene dipinte sulle pareti del matroneo. Gli affreschi sono incorniciati singolarmente da un motivo vegetale.**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti sacri.**NSC - Notizie storico-critiche**

I dipinti furono eseguiti nel corso della ristrutturazione ottocentesca (1886-1888) da un'équipe di frescantì attivi a Roma in quegli anni. Ciò che più interessa in questa serie è che essa costituisce l'esatta copia ad affresco di una serie a stampa incisa nel 1584 da Giovan Battista Cavalieri (1525-1601). Nel frontespizio di detta serie, conservata nel Fondo Corsini del Gabinetto Nazionale delle Stampe di Roma in un esemplare del 1608 (FC 3700-3735), si legge: ECCLESIAE/ ANGLICANAE/ TROPHEAE sive / Sanctos Martyrum, qui pro Christo/ Catholicae fidei veritate asserenda/ antiquo recentiori. Persecutionum/ tempore mortem in Anglia subierunt/ Passiones/ Romae in Collegio Anglico per Nicolaum Circinianum depictae/ nuper autem/ Per Io Bap. de Cavallerijs/ aeneis typis representatae./ Cum privilegio Gregorij/ XIII P.M. Segue quindi la dedica in cui appare la data MDLXXXIII. L'esemplare tardo della Farnesina conserva ancora la sequenza delle scene, cui premette la riproduzione, anch'essa all'acquaforte, dalla pala di Durante Alberti, già in opera quindi nel 1584. In questa seconda tavola della serie una didascalia illustra il fine didattico degli affreschi e, parallelamente delle incisioni. Si tratta di opere eseguite al fine di preparare gli allievi del Collegio Inglese, futuri soldati di Cristo, alle prove più dure nella terra dell'eresia. Tale funzione si lega al ruolo nuovo che Gregorio XIII (1579) aveva affidato alla struttura di Via di Monserrato. Da ospizio a luogo di addestramento dei futuri martiri inglesi, sotto l'alto patronato dei Gesuiti. Non a caso fu incaricato di eseguire gli affreschi illustrativi di tale missione Nicolò Circignani, detto il Pomarancio (1530-1579/99), legato alla tradizione gesuita da assidue collaborazioni con la Compagnia. Al Gesù di Roma Circignani affrescò infatti, nella prima metà degli anni '80, le volte e le lunette della prima e della seconda cappella sinistra. Molti anni prima eseguì, tra il 1562 e il 1563, insieme a Giovanni de Vecchi e Santi di Tito, due storie riguardanti Episodi della vita di Nabucodonosor, nella sala maggiore del Belvedere in Vaticano, dove forse ebbe modo di conoscere Durante

Alberti, se è vera la tradizione che volle il giovane toscano attivo nello stesso cantiere. Certo è che Circignani e Alberti furono chiamati a lavorare negli stessi anni per la Chiesa di San Tommaso, nel rispetto di un criterio controriformistico che, dal Decreto sopra le immagini Sacre e Profane, emanato nel 1563 dal Concilio di Trento, voleva l'arte come un veicolo della lotta all'eresia. Sulla precisa ubicazione degli affreschi del Circignani sorgono dubbi a causa delle trasformazioni ottocentesche della chiesa che, pur nel rispetto del tracciato originale, modificarono la decorazione. E' possibile che il profilo tardocinquecentesco fosse stato eseguito sulle pareti della biblioteca che occupava il vano sotto il soffitto, l'attuale matroneo. L'unica testimonianza sull'aspetto originario e sulla sequenza delle scene è costituita dalla serie di Cavalieri, datata 1584 terminus ante quem per la datazione degli affreschi, insieme alla data di morte del committente George Gilbert (m. il 6 ottobre 1583), I nomi di Circignani e Cavalieri sono legati ad altri due cicli ad affresco, di soggetto analogo a quelli di San Tommaso ed eseguiti negli anni '80 del Cinquecento. Si tratta del ciclo di Santo Stefano Rotondo, dipinto tra il 1580 e il 1582 da Pomarancio e Antonio Tempesta (1555-1630), e tradotto in stampanel 1583 da Giovan Battista Cavalieri e di quello in Sant'Apollinare di Circignani, inciso nel 1586. Grazie a queste raccolte di stampe di traduzione è giunta fino a noi la memoria visiva dei tre cicli di cui è sopravvissuto, anche in cattive condizioni, solo quello di Santo Stefano. E' evidente comunque come l'attività degli incisori e dei pittori dell'età della Riforma cattolica assumesse un'importanza fondamentale nella lotta all'eresia nordeuropea. La diffusione delle immagini sacre attraverso le incisioni costituiva un cardine nel programma elaborato da Gregorio XIII Boncompagni (1572-1585) e ripreso dai suoi successori fino a Clemente VIII Aldobrandini (1592-1605), fautore della pittura servo humilis.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 141383

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Mancini G.

BIBD - Anno di edizione

1956-1957

BIBH - Sigla per citazione

00000210

BIBN - V., pp., nn.	V. I, p.206; II, p. 89, n. 749
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Celio G.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00000019
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23; 90.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baglione G.
BIBD - Anno di edizione	1642
BIBH - Sigla per citazione	00000017
BIBN - V., pp., nn.	pp. 41-42.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Ammannato C.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Mangano C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mangano C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)